



Centro Internazionale di Studi e Documentazione per la Cultura Giovanile
International Study and Documentation Centre for Youth Culture

Dipartimento di Studi Umanistici, Androna Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Corso di Form(A)zione Giovani Cultura e Istituzioni 2[^] edizione

Trieste, 9 -11 dicembre 2015

“Giovani Cultura e Istituzioni” si propone come opportunità di formazione per giovani italiani e di paesi europei ed extraeuropei che aspirano a ottenere una professionalità alta di livello dirigenziale, organizzativo o di management nei settori della cultura, della comunicazione, dell’imprenditoria, della Pubblica Amministrazione e della ricerca.

Il corso si svolge attraverso:

- 1) la presentazione di brevi relazioni da parte dei giovani partecipanti su temi teorici o su casi di studio (esempi concreti di pratiche, successi e insuccessi, problemi, ricerche in corso). Le relazioni saranno riunite in panel;
- 2) un’ampia discussione dei temi proposti anche sotto l’input delle osservazioni dei *discussant* e coordinatori di panel.

L’invito a partecipare come relatori è rivolto a studenti di laurea triennale o magistrale, dottorandi, dottori di ricerca e post-doc, ma anche a giovani professionisti e operatori **che non abbiano superato i 35 anni di età**.

Lo scopo è quello di fare incontrare studiosi e professionisti provenienti da diversi campi di specializzazione offrendo loro elementi di un’elevata qualificazione transdisciplinare, che integra e potenzia competenze specialistiche e tecniche.

Strumenti di analisi adeguati, provenienti dal mondo della ricerca e/o suggeriti dai giovani relatori e discussi nei dibattiti unitamente all’acquisizione di categorie scientifiche e competenze trasversali, promuovono prospettive di scambio preparando ad affrontare i processi trasformativi economici, culturali e interculturali che intervengono nelle forme e nei contenuti del lavoro e delle relazioni.

TEMA DEL CORSO

(INVITO A PARTECIPARE COME RELATORI / CALL FOR PAPERS)

“INFORMAZIONE”

COMUNICARE LA SFERA PUBBLICA

Premessa teorica e storico-culturale

Lo scrittore e giornalista John Brockman, agente letterario dei più quotati autori di libri scientifici, pubblica nel 1991 il libro “Le tre culture”, riecheggiando il titolo del famosissimo e molto discusso “Le due culture” del fisico e romanziere Charles Persy Snow (1959 inizio del dibattito nelle colonne di un giornale, 1961 pubblicazione del libro).

La vita di Brockman si svolge a contatto con le frontiere della conoscenza. Nel 2004 costruisce la “The Edge Foundation”, che riunisce menti eccelse con lo scopo di promuovere la discussione su temi culturali importanti. Non tanto i singoli risultati scientifici, ma le loro implicazioni a largo raggio.

Nel 2014, in una delle Edge Conversations dedicata all’ “Informazione”, Brockman dice: ‘Information is the foundation of our universe - and life itself’. E’ evidente il riferimento al DNA come codice di informazioni; c’è un DNA della vita e del mondo, ci sono codici di informazioni che generano i processi e i cambiamenti: possederli e farsene indagatori significa entrare nello spazio e nel tempo della nuova creazione.

Il potere dell’informazione non è solo legato alla divulgazione delle conoscenze. Esso insiste profondamente nel generare secondo una determinata forma ciò che viene condiviso come spazio di vita, riconosciuto come “pubblico” e comunicato in modo aperto e dialogico.

Un piccolo stralcio sulla storia del rapporto fra le “scienze” e la “cultura” mostra ora il ruolo centrale anche epistemologico della “Informazione”, di quel DNA che è forma delle cose e contiene il codice della loro trasformazione nella natura come nella vita sociale e quindi nella storia.

I paper e i panel di discussione

Da uno spunto teorico e storico-culturale derivano domande che riguardano le *pratiche* e che saranno al centro dei paper proposti dai giovani relatori e del dibattito che ne seguirà.

La sfida sarà quella di verificare e mettere a frutto la suggestione teorica e storico-culturale, considerandone dal concreto di esperienze o di casi di studio vitalità e debolezze, criticità e frontiere.

Come si costituisce la sfera pubblica? Quali le sue interazioni con le pratiche culturali e i loro linguaggi?

Queste domande vanno al cuore di tutto il dibattito attuale sulla “informazione”, sulla “comunicazione”, sulle sue storie e sul suo futuro: dai più diversi linguaggi espressivi alle più specialistiche rappresentazioni e codificazioni dentro cui il linguaggio agisce e interagisce, dalle forme della comunicazione alle forme istituzionali del riconoscimento e della relazione.

Riflettere su modi e contenuti della **Informazione** in questa prospettiva significa toccare un nodo nevralgico che investe la **cultura** come spazio di rielaborazione della superata opposizione fra pubblico e privato con implicazioni complesse nelle sfere del giuridico e del politico.

La sfera pubblica è molto di più di quanto è immaginato comunemente sotto questo concetto. Essa è prodotto e luogo di comunicazione (messa in comune attraverso il linguaggio: naturale, tecnico-scientifico, simbolico), quindi di riconoscimento e di "pubblicità" (che storicamente è il contrario di segretezza).

Le seguenti aree tematiche vengono suggerite per la presentazione delle proposte di intervento (ma possono essere proposti temi diversi che si riferiscano al tema generale):

- 1) *Opinione pubblica?* Ripensare il “pubblico” (diverse accezioni e diversi frame di utilizzazione della categoria, sue implicazioni nei paradigmi conoscitivi e di rappresentazione/ organizzazione degli ordini e delle relazioni);
- 2) Il dibattito sul servizio pubblico nell’ambito della informazione;
- 3) Linguaggi: i modi dell’interazione pubblica;
- 4) La storia e la sua “forma”;
- 5) Contenuti: comunicare cosa /comunicare come (audience e “pubblico”);
- 6) “Luoghi” e “forme”: i forum come spazi di interazione pubblica particolarmente nell’ambito della “cultura giovanile” e nelle sue forme più istituzionalizzate
- 7) La libertà di parola e le sue mutilazioni (nel pubblico e nel privato): i valori sociali e antropologici della “parresia” (e dei suoi omologhi popolari). Cosa significa dire ciò che si pensa.

Tipo di intervento

- ***Paper individuali:*** verranno raggruppati all’interno di panel. Ogni relatore avrà a disposizione **15 minuti** di tempo per esporre il proprio contributo. A conclusione delle presentazioni nei singoli panel seguiranno il dibattito nella singola sezione e poi quello in plenaria. Ai candidati sarà consentito proporre l’inserimento di nuovi panel che potranno gestire autonomamente sempre lasciando un tempo al dibattito generale fra tutti i partecipanti.

Paper e panel possono investire sia gli aspetti teorici e storico-culturali sopra delineati (con la viva consapevolezza che ogni passo mosso dalla teoria è in realtà il frutto di una storia e di una pratica culturale), sia soprattutto esemplificare risultati importanti nelle pratiche e nella ricerca, con un impatto significativo sulle sfide sociali, culturali, economiche.

- ***Partecipazione ai dibattiti:*** è ammessa la presenza anche di partecipanti senza paper, con interventi nel dibattito. In questo caso la partecipazione è aperta anche oltre il limite di età dei 35 anni. Si raccomanda la partecipazione di insegnanti, operatori sociali, mediatori culturali e figure professionali legate alle aree sopra elencate. L’interesse a partecipare deve essere comunicato entro il 30 novembre.

Procedura per la candidatura

Un abstract del paper proposto deve essere inviato **entro il 22 novembre** (max. 500 parole, 1000 se includono bibliografia). Va specificato se nel corso della relazione saranno necessari supporti multimediali (videoproiettore, presentazioni in Power Point, collegamento Internet...).

Le candidature devono pervenire via E-Mail a centrostudicultgiov@gmail.com. Una commissione procederà alla selezione. Nell’abstract devono essere indicati, oltre al titolo dell’intervento, anche nome e cognome, eventuale ente di appartenenza. Va allegato un breve *curriculum vitae* (formazione, specializzazione e interessi: max 300 parole).

Il corso è gratuito, non vi sono tasse di iscrizione. Viene rilasciato un attestato.

Selezione

Saranno selezionati 20 candidati. Comunicazione di accettazione o di rifiuto sarà inviata il giorno 24 novembre all'indirizzo e-mail indicato dal candidato. Il testo della relazione deve essere inviato entro il 4 dicembre.

Non è previsto il rimborso delle spese di viaggio. Viene offerto l'alloggio.

Tenendo conto delle domande di partecipazione pervenute, si valuterà l'attribuzione di borse di studio a candidati fuori sede considerati meritevoli.

INFO: Prof. Gabriella Valera

centrostudicultgiov@gmail.com ; Mob.3314604536